

Fratelli Landi, via

La Serra, Comune di Lerici, SP

Biografia a cura di Margherita Manfredi e
Alessandro Manfredi



Landi Mario 21/08/1921-26/10/1944



Landi Felice 06/06/1924-26/10/1944

Poche sono le informazioni sui due giovani fratelli tragicamente uccisi il 26 ottobre 1944, Mario di 23 anni e Felice di 20.

Nei giorni immediatamente precedenti la loro morte i partigiani uccidono in località La Serra un marinaio che si sta dirigendo a piedi verso Ameglia.

Per ritorsione numerosi esponenti della X Mas attuano un rastrellamento a tappeto sui monti della Rocchetta e catturano un gruppo di giovani, fra cui i due fratelli Landi, sicuramente renitenti alla leva, che si trovano in zona per coltivare la loro terra.

Le persone intervistate che ricordano il fatto sono concordi nel dire che i due fratelli hanno forse idee di sinistra ma che la loro colpa in quel momento è quella di essere dei disertori.

Catturati, vengono picchiati, frustati e condannati da un arbitrario tribunale di cui forse fa parte qualche compagno d'infanzia.

Una conferma di ciò potrebbe essere la lapide di Felice nel Cimitero di Narbostro a Lerici che riporta il seguente epitaffio:

"Tolto da mano fratricida all'affetto dei suoi cari".

I due fratelli vengono fucilati sul greto del fiume Magra ad Ameglia ed un cippo sotto un cipresso ricorda la loro morte.

Accanto ai loro nomi anche quelli di Bernardini Duilio di anni 40 e di Guglielmoni Sergio di anni 20.

Tutti e quattro sono uccisi dalla barbarie fascista il 26 ottobre 1944.

La storia dei momenti successivi alla loro morte ci è stata raccontata da un donna di Tellaro Angelica Passalacqua, la quale è un po' la memoria storica del paese, lucida e presente, desiderosa di conservare e di tramandare i fatti di quei tragici giorni.

Ecco le sue parole: *"Quel terribile 26 Ottobre ero partita da Zanego dove la mia famiglia si era rifugiata perché la nostra casa di Tellaro era stata requisita dai Tedeschi, ero diretta ad Ameglia per assicurare i genitori di un giovane renitente alla leva che si era nascosto da noi. Arrivata ad Ameglia venni a sapere quello che era successo: avevano ucciso a raffiche di mitra quattro giovani, due di Ameglia, i cui familiari avevano già portato le povere spoglie alle loro case e due della Serra, i fratelli Landi, che i fascisti avevano prelevato dal loro campo alla Rocchetta mentre stavano lavorando la terra. Nel luogo dove li avevano abbattuti ritrovai i loro poveri corpi, a ridosso di un argine. Li rivedo come se fosse adesso, in quel momento i loro genitori non conoscevano ancora la loro fine, le pallottole avevano lasciato sui loro visi buchi rotondi, uno in mezzo alla fronte, altri alle tempie, forse da mani pietose erano stati puliti dal sangue. Ai piedi portavano i loro zoccolotti da lavoro. Questa scena non l'ho mai dimenticata e ogni volta che vado al Cimitero di Lerici passo davanti alle lapidi di questi due ragazzi che se fossero ancora vivi avrebbero pressappoco la mia età".*



Cippo in memoria che sorge nel luogo della fucilazione

Fonti:

- "Dove muore il Magra nascono gli eroi, ricordo dei fratelli Landi" di Francesco Tonelli, tratto da: "Quando urlava il vento" Mosaico storico della Resistenza nel lericino 1943/1945, Grafiche Lunensi, Sarzana Aprile 1995.

La signora Angelica Passalacqua di anni 92, ha contribuito a compilare la biografia dei fratelli Landi con il suo commosso ricordo (e testimonianza) rilasciato ai curatori della presente scheda in data 23 Marzo 2015.

Le fotografie dei fratelli Landi sono state riprese e rielaborate dalle loro tombe (Cimitero di Narbostro-Lerici)